***Istanza di semilibertà ai sensi dell’art. 50 ord. penit. promossa dal condannato libero a seguito di emissione dell’ordine di esecuzione con contestuale decreto di sospensione ex art. 656, comma 5, c.p.p.***

**n. \_\_\_/\_\_\_ SIEP**

**AL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI**

***per il tramite della***

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari [[1]](#footnote-1)**

**Istanza di semilibertà *ex* art. 50 l. n. 354/1975**

Il sottoscritto avv. \_\_\_\_, del Foro di \_\_\_\_, difensore di fiducia, giusta nomina allegata al presente atto, di **\_\_\_\_,** nato a \_\_\_\_ il \_\_\_\_, residente in \_\_\_, via \_\_\_\_,

**premesso che**

* l’istante è stato condannato alla pena detentiva di \_\_\_\_, con sentenza irrevocabile n. \_\_\_\_ emessa in data \_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ divenuta definitiva in data \_\_\_ *(allegare la sentenza)*;
* in relazione al suindicato titolo esecutivo, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari ha emesso l’ordine di esecuzione con contestuale decreto di sospensione ai sensi dell’art. 656, comma 5, c.p.p., notificato in data[[2]](#footnote-2) \_\_\_\_ *(allegare l’ordine di esecuzione)*;

**considerato che**

* la pena inflitta non è superiore a sei mesi di reclusione / è pari a \_\_\_ di arresto[[3]](#footnote-3) e l’istante non è affidato in prova al servizio sociale[[4]](#footnote-4); **oppure,** l’istante è stato condannato ad una pena non superiore a quattro anni ma non sussistono i presupposti per l’affidamento in prova al servizio sociale[[5]](#footnote-5);

tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto difensore

**chiede**

**che l’istante venga ammesso al beneficio della semilibertà.**

Si producono i seguenti documenti:

1. Nomina del difensore
2. Dichiarazione di domicilio[[6]](#footnote-6)
3. Sentenza n. \_\_\_\_\_
4. Ordine di esecuzione e contestuale decreto di sospensione

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. \_\_\_\_\_

**Dichiarazione o elezione di domicilio**

Il sottoscritto **\_\_\_\_,** nato a \_\_\_\_ il \_\_\_\_, con riferimento all’istanza di semilibertà, ai sensi dell’art. 677, comma 2-*bis*, c.p.p., *dichiara di essere domiciliato oppure di eleggere domicilio, presso \_\_\_* e si impegna a comunicare ogni relativo mutamento.

Luogo e data

*Sottoscrizione del condannato*

*Sottoscrizione del difensore*

*per autentica della firma*

1. L’istanza, corredata dalle indicazioni e dalla documentazione necessarie, è presentata al pubblico ministero competente per l’esecuzione, il quale la trasmette al T. Sorveglianza competente in relazione al luogo in cui ha sede l’ufficio del p.m. – La domanda dovrà essere intestata la T. Sorveglianza, per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte d’appello, qualora quest’ultimo abbia emesso l’ordine di esecuzione ed il contestuale decreto di sospensione *ex* art. 656, comma 5, c.p.p. [↑](#footnote-ref-1)
2. L’istanza, ai sensi dell’art. 656, comma 5, c.p.p. deve essere presentata entro trenta giorni dalla notifica dell’ordine di esecuzione con contestuale decreto di sospensione dell’esecuzione. [↑](#footnote-ref-2)
3. Per la pena dell’arresto, a differenza della reclusione, non è previsto alcun limite di durata. [↑](#footnote-ref-3)
4. Se si tratta dell’ipotesi di cui all’art. 50, c. 1, ord. penit. [↑](#footnote-ref-4)
5. Se si tratta dell’ipotesi di cui all’art. 50, c. 2, ord. penit.; in questo caso, non si deve trattare di un reato di cui all’art. 4-*bis,* c. 1, ord. penit. [↑](#footnote-ref-5)
6. La dichiarazione o elezione di domicilio del condannato libero è necessaria, a norma dell’art. 677, comma 2-*bis* c.p.p., a pena di inammissibilità dell’istanza. Tale formalità ha natura strettamente personale e non può essere surrogata dalla mera indicazione di un domicilio nell’istanza sottoscritta e presentata dal difensore, né dall’indicazione dell’ubicazione dello Studio professionale dello stesso difensore. [↑](#footnote-ref-6)